

Numero
174

cl

0

Bellinzona
18 gennaio 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Commissione della scienza,
dell'educazione e della cultura del
Consiglio degli Stati (CSEC-S)

e-mail: vernehmlassungen@sbfi.admin.ch

Provvedimenti per una piena associazione della Svizzera al programma di ricerca Orizzonte Europa: consultazione dei Cantoni

Signor presidente, Signore e signori commissari,

vi ringraziamo per averci dato l'opportunità di esprimerci in merito all'avanprogetto, elaborato nell'ambito dell'iniziativa BL. 21.327 e dell'iniziativa BS. 21.328 "Provvedimenti per una piena associazione al programma di ricerca Orizzonte Europa", il cui obiettivo è istituire un fondo che assicuri in modo più definito i mezzi a favore della ricerca svizzera per l'attuale periodo di programma di Orizzonte Europa, affinché vi sia una base di finanziamento stabile, analogamente a quanto accadrebbe in caso di associazione piena al programma europeo. Il fondo di durata determinata, denominato "Fondo Orizzonte", dovrà rimanere attivo fintanto che la Svizzera non potrà partecipare all'intero programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione (Orizzonte Europa, Euratom, ITER e Europa Digitale).

La partecipazione delle scuole universitarie ticinesi e svizzere ai progetti di formazione e ricerca del programma Orizzonte Europa rappresenta un punto cruciale per preservare l'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca accademica degli atenei nazionali. Pertanto, in attesa di ottenere l'associazione della Svizzera ai programmi europei Horizon Europe ed Erasmus+, che purtroppo è stata legata alla ratifica di un accordo quadro oggi bloccato, si ritiene doverosa la messa in atto di misure volte a sostenere finanziariamente i progetti promossi dai ricercatori elvetici.

La costituzione del Fondo Orizzonte rappresenta una proposta valida per perseguire questo obiettivo, poiché esso comporta l'utilizzo di crediti federali che sarebbero destinati all'Unione europea, qualora la Svizzera dovesse aderire ai programmi europei menzionati. L'attribuzione di questi crediti al Fondo Orizzonte costituisce un mezzo efficace per garantire un supporto adeguato ai ricercatori e alle università svizzere, assicurando il finanziamento stabile dei progetti di ricerca e innovazione tramite l'impiego di fondi federali già stanziati e senza gravare sulle finanze delle scuole universitarie.

Considerato che i crediti federali per il periodo 2021-2027 sono già stati stanziati, riteniamo, in linea con quanto auspicato da [swissuniversities](http://www.swissuniversities.ch), che questi debbano essere considerati

in maniera indipendente dal Messaggio ERI 2025-2028 e che la creazione del Fondo Orizzonte non debba avere conseguenze negative sul calcolo dei contributi di base alle università e alle scuole universitarie professionali.

Ci permettiamo inoltre di richiamare alcune indicazioni di rilievo proposte nella presa di posizione di swissuniversities:

- gli istituti di finanziamento dovrebbero disporre del massimo margine di manovra possibile nella progettazione degli strumenti di finanziamento, in modo da poterli adattare in modo flessibile alle esigenze e ai requisiti attuali. La legge sul Fondo Orizzonte non intende creare nuove e costose strutture parallele. In Svizzera esistono istituzioni di finanziamento che hanno una vasta esperienza nella valutazione dei progetti e nell'assegnazione dei fondi di ricerca. L'ideale sarebbe trovare una soluzione per valutare e impegnare i fondi principalmente attraverso il Fondo nazionale per la ricerca scientifica (FNRS) e l'agenzia Innosuisse. Il disegno di legge prevede una funzione importante per il Dipartimento federale per l'economia, la formazione e la ricerca (DEFR), o per la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), nell'assegnazione dei fondi, i quali in primo luogo stabilirebbero un ordine di priorità nell'utilizzo dei mezzi assegnati al fondo, e poi in secondo luogo nominerebbero "gruppi di esperti preferibilmente composti a livello internazionale" per valutare le domande. Si concorda con swissuniversities che sconsiglia di convocare nuovi gruppi aggiuntivi di esperti, facendo invece capo al FNRS o a Innosuisse per le valutazioni;
- secondo il rapporto esplicativo, il percorso attraverso lo strumento del Fondo Orizzonte modificherebbe le disposizioni attualmente applicabili nell'ambito della cooperazione internazionale in materia di ricerca e innovazione, in quanto si applicherebbero ora i principi della legge sulle sovvenzioni. Questo include il fatto che per ottenere le sovvenzioni è necessario mettere a disposizione fondi propri per i progetti. Per le scuole universitarie è importante che i fondi propri siano fissati a un livello minimo nel contesto delle revisioni della legge sui sussidi, poiché c'è il rischio che i fondi o gli strumenti non vengano utilizzati a sufficienza o che i fondi propri rappresentino un ostacolo insormontabile per alcune scuole universitarie. Inoltre, le scuole universitarie suggeriscono di fissare al 25% gli overhead (come per i progetti nel contesto di Horizon Europe);
- infine, il Fondo Orizzonte dovrebbe garantire che i fondi possano ancora essere impegnati in modo significativo alla fine del 2027. Si dovrebbe quindi prendere in considerazione un'estensione della durata del fondo oltre il periodo previsto dal progetto di legge. Inoltre deve essere chiarito come verranno gestiti i fondi destinati alle misure transitorie nel 2023.

Richiamati i motivi di attenzione esplicitati nella presa di posizione di swissuniversities, accogliamo con favore la proposta di legge sulla creazione del Fondo Orizzonte, nella convinzione che essa contribuirà a consolidare la qualità dell'insegnamento nelle scuole universitarie nazionali e a garantire l'eccellenza della ricerca svizzera a livello internazionale.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet